

« tici alli quali grand.nte dispiaceva che s'aprofitasse
« un sogetto cattolico, e sì per l'innata barbarie della
« gente quali non hanno alcun procedere civile et hu-
« mano e molto più per le persecuzioni fattegli dal Ve-
« scovo di Cimarra, il quale non potendo sopportare
« ch'egli a suo malgrado predicasse nella sua Diocesi
« pubblicamente il catolicismo, fulminò scomuniche
« contro chiunque comunicasse con esso lui et invitò
« il popolo a discacciarlo dal suo posto. Ma il Signore
« Iddio non permise che si effettuassero tutti i suoi di-
« segni: sebene poi vedendo il soprad.^o D. Giovanni
« che da quella gente di Drimades come assai perversa
« et iniqua non si cavava quel frutto maggiore che desi-
« derava il suo cuore secondo le misure dei suoi trava-
« gli et industrie, non risultava uguale corrisponden-
« za, si partì col mio consenso da Drimades e venne in
« Cimarra dove fu accolto con maggior affetto e devot.ne
« dagli habitatori. Quivi gli fu assegnata la Chiesa Epi-
« scopale per celebrare li Divini Ufficij, dove continua-
« mente assistendo predicava e confessava con sodi-
« sfat.ne di tutti et aprì una scuola numerosa di giovani
« li quali essendosi in poco tempo molto ben approfittati
« furono caggione che si spargesse nella provincia un sì
« buon concetto di lui che venero da varie parti e terre
« remote molti giovani alla sua diret.ne con molta edi-
« ficatione di tutti, e continuò questo buon nome, anzi
« sempre più gli si acrebbe fino alla sua partenza. L'i-
« stesso vescovo del luogo dove che prima a tutto po-
« tere lo perseguì, dopo gli venne amico affezionatis-
« simo e con devotione sentiva li suoi ammaestramenti e
« contro alcuni perversi maligni li quali machinarono
« a danneggiarlo, mostrò Iddio sì gran severità che re-
« staron tutti maravigliati.

« Ciò ho voluto humilmente rappresentare all'EE.